

**BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEgni DI RICERCA**  
Regolamento per gli assegni di ricerca ai sensi L. 240/2010  
Alma Mater Studiorum Università di Bologna, emanato con Decreto Rettorale n.416 del 19/04/2011

Protocollo num. 4693 Rep. 457 Fascicolo 10264438 del 18/11/2024

**Art. 1 - Oggetto**

È bandita una selezione presso: DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'attribuzione di n° 1 assegni di ricerca, per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto dal titolo "L'impatto della regolamentazione della cybersicurezza nella dimensione esterna dell'azione dell'Unione europea", secondo il piano di attività allegato. L'assegno di ricerca è **bandito ai sensi del Regolamento di Ateneo** emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011, Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento Investimento 1.3 , Avviso D.D. 341 del 15/03/2022, dal titolo: SEcurity and RIghts in the CybeRspace, codice proposta PE0000014 - CUP J33C22002810001 deliberato dalla struttura nella seduta di martedì 12 novembre 2024.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione di un tutor individuato dalla struttura nel Prof. FEDERICO CASOLARI, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.

La sede prevalente dell'attività sarà: DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, Via Zamboni 27/29 40126 BOLOGNA

**Art. 2 - Requisiti d'ammissione**

La selezione è aperta a candidati in possesso del titolo di:

- Laurea magistrale/specialistica o vecchio ordinamento o titolo equivalente in **Giurisprudenza** con adeguato curriculum scientifico-professionale.
- Altre competenze/requisiti richieste ai candidati: **comprovata attività di ricerca nell'ambito del diritto dell'Unione europea.**

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione a pena di esclusione.

Alle selezioni non possono altresì partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

**Art. 3 - Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione alla selezione va presentata esclusivamente mediante modalità telematica accedendo al sito internet: <https://concorsi.unibo.it>, previa procedura di registrazione personale come da istruzioni indicate nella stessa procedura web. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato a **pena di esclusione il giorno martedì 3 dicembre 2024 alle ore 23:59 - Europe/Brussels.**

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta trasmessa con modalità telematica al candidato.

Eventuali comunicazioni verranno trasmesse ai candidati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione.

Nella domanda on-line i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura web, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;

- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere il titolo richiesto all'art.2 del bando, indicando l'università e l'anno di conseguimento oppure
- di possedere analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini dell'ammissione alla selezione.

**I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere** alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, **la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero** da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, **entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione.** Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

Alla domanda i candidati devono allegare:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il proprio curriculum scientifico-professionale contenente anche la produttività scientifica;
- eventuali pubblicazioni scientifiche, articoli o tesi di dottorato

I candidati, in relazione alla propria disabilità, portatori di handicap, debitamente autocertificata, dovranno specificare l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova selettiva, nonché l'eventuale necessità dei tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104) contattando il Dipartimento all'indirizzo e-mail [dsg.affarigenerali@unibo.it](mailto:dsg.affarigenerali@unibo.it) e telefono 051-2099663.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove, l'esclusione dalla selezione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

#### **Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e Commissione giudicatrice**

La valutazione comparativa dei candidati sarà effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Consiglio della Struttura e formata dai seguenti membri:

Dott. Federico Ferri, Dott. Carlo Tovo, Dott.ssa Susanna Villani.

La selezione verte sull'esame dei criteri predeterminati dalla commissione giudicatrice, del curriculum scientifico-professionale contenente anche la produttività scientifica e su un colloquio, volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento del programma di ricerca.

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della/e lingua/e straniera/e inglese su argomenti riguardanti le materie del settore.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà reso noto mediante pubblicazione sul sito bandi, gare e concorsi <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca> il giorno **venerdì 6 dicembre 2024**

Per informazioni rivolgersi al numero di telefono 051-2099663 (dalle 9:00 alle 12:00).

È possibile richiedere informazioni anche tramite mail all'indirizzo: [dsg.affarigenerali@unibo.it](mailto:dsg.affarigenerali@unibo.it).

**Il colloquio si svolgerà il giorno martedì 10 dicembre 2024 alle ore 14:00 a distanza per via telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante la piattaforma Microsoft Teams (la postazione da cui i candidati sosterranno la prova dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio).**

**I candidati ammessi al colloquio riceveranno personale comunicazione di convocazione, all'indirizzo e-mail indicato in domanda, contenente i riferimenti necessari per poter espletare la prova.**

Il colloquio è in forma pubblica, in modo da assicurare la massima partecipazione.

La valutazione comparativa dei candidati verte sull'esame del curriculum scientifico-professionale, comprensivo della produzione scientifica, e su un colloquio volto ad accertare l'idoneità dei candidati allo svolgimento del programma di ricerca, con particolare riguardo alla conoscenza dei temi oggetto dell'assegno di ricerca e del Diritto dell'Unione Europea.

A tal fine, la Commissione attribuisce fino a un massimo di 50 punti per i titoli e le pubblicazioni dichiarati (ed eventualmente documentati) e fino a un massimo di 50 punti per il colloquio. La Commissione precisa che saranno ammessi a quest'ultimo i candidati che avranno conseguito almeno 25 dei 50 punti previsti per i titoli e le pubblicazioni e che tale colloquio si intenderà superato ove il punteggio sia non inferiore a 25 su 50. La valutazione complessiva sarà quella risultante dalla somma dei punteggi relativi ai titoli e al colloquio.

La Commissione giudicatrice stabilisce che, ai fini del progetto PE7 – SERICS “SEcurity and RIghts in the CyberSpace” (spoke 8), rispetto al quale il presente bando è pubblicato, i titoli e le pubblicazioni

presentati dal candidato/dalla candidata saranno presi in considerazione ai fini della valutazione solo in presenza di un'oggettiva congruenza con il settore scientifico disciplinare GIUR/10A (ex IUS/14) – Diritto dell'Unione europea. In caso di congruenza parziale, il punteggio sarà superiore a 0 (zero) ma inferiore al massimo di volta in volta previsto per ogni voce/criterio di riferimento.

La Commissione decide di assegnare fino a 35 punti per i titoli. In particolare, nel limite di tale massimale, la Commissione decide di attribuire i seguenti punteggi:

- titolo di dottore di ricerca o iscrizione ad un corso di dottorato: fino a un massimo di 12 punti, da assegnare secondo le seguenti specifiche:
  - doppio titolo di dottore di ricerca: 12 punti;
  - titolo di dottore di ricerca: 10 punti;
  - iscrizione ad un corso di dottorato di ricerca: 3 punti per anno effettivamente iniziato, anche se non ancora concluso (fino a un massimo di 9 punti);
  - attività di ricerca in Italia e/o all'estero presso università o enti di ricerca: fino a un massimo di 5 punti, da assegnare in base, segnatamente, al grado di coinvolgimento in gruppi/progetti di ricerca (es. partecipazione/coordinamento), alla tipologia e al numero di incarichi individuali ricoperti (es. assegni di ricerca, studi specifici commissionati) e alla dimensione nazionale/internazionale delle attività svolte;
  - attività didattica in Italia e/o all'estero presso università o enti di ricerca: fino a un massimo di 3 punti, da assegnare secondo le seguenti specifiche:
    - attività di docenza complessivamente superiori alle 20 ore: 3 punti;
    - attività di docenza complessivamente incluse tra le 10 e le 20 ore: 2 punti;
    - attività di docenza complessivamente inferiori alle 10 ore: 1 punto;
    - partecipazione in qualità di relatore/relatrice ad eventi di divulgazione scientifica (es. convegni, conferenze, workshop, seminari, tavole rotonde): 1 punto per ogni relazione, (fino a un massimo di 5 punti);
    - esperienze professionali o curriculari extra-accademiche: fino a un massimo di 5 punti, da assegnare secondo le seguenti specifiche:
      - esperienze presso istituzioni dell'UE: fino a un massimo di 5 punti;
      - esperienze presso qualificate istituzioni nazionali/internazionali: fino a un massimo di 4 punti;
      - altre esperienze: fino a un massimo di 3 punti;
      - titolo di cultore/cultrice della materia: 2 punti;
      - master o titoli equipollenti: fino a un massimo di 2 punti;
      - premi/riconoscimenti: 1 punto.

La Commissione decide altresì di assegnare fino a un massimo di 15 punti per le pubblicazioni scientifiche (da intendersi come contributi valutabili in sede di abilitazione scientifica nazionale – ASN). Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- originalità e impatto sulla dottrina di settore;
  - rigore metodologico e qualità dell'analisi;
  - collocazione editoriale;
  - apporto individuale in eventuali lavori collettivi.
- In particolare, nel limite del suddetto massimale, la Commissione decide di attribuire i seguenti punteggi:
- fino a un massimo di 5 punti per ogni opera monografica;
  - fino a un massimo di 3 punti per ogni articolo o saggio in rivista scientifica;
    - fino a un massimo di 2 punti per ogni altro contributo scientifico (es. capitoli di volume, note a sentenza, pubblicazioni di atti di convegno, recensioni, ...).

La Commissione giudicatrice stabilisce i seguenti criteri di valutazione del colloquio:

- correttezza e chiarezza dell'esposizione: fino a un massimo di 20 punti;
- completezza delle informazioni e dei contenuti: fino a un massimo di 20 punti;
- capacità di sviluppo argomentativo e di riflessione critica: fino a un massimo di 10 punti.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria generale di merito che avrà durata di 12 mesi.

Il dottorato di ricerca o il diploma di scuola di specializzazione medica costituiscono titolo preferenziale.

In caso di valutazione a pari merito, verrà preferito il candidato più giovane.

Il Direttore della Struttura provvederà con proprio provvedimento all'approvazione della graduatoria, formulata dalla Commissione, che verrà pubblicata sul sito <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>.

La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata per l'attivazione di ulteriori assegni nell'ambito del medesimo progetto di ricerca, anche di durata inferiore a quella indicata nel bando e comunque non inferiore a un anno.

#### ***Art. 5 - Durata e importo dell'assegno***

L'Assegno ha durata di **12 mesi** e può essere eventualmente rinnovato e/o prorogato nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011.

L'importo lordo percipiente dell'assegno di ricerca è pari a € **24.000,00** annui. Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente.

L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

L'assegnatario, previo versamento del contributo richiesto, godrà della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

#### ***Art. 6 – Stipula del contratto***

Il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare con la Struttura un contratto di ricerca entro martedì 31 dicembre 2024.

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati dalla struttura comporta la decadenza dal

diritto alla stipula.

### **Art. 7 - Diritti e Doveri**

a) Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni.

b) L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti

c) I titolari di assegni di ricerca relativi ai settori scientifici disciplinari dell'area medico-clinica possono svolgere attività assistenziale esclusivamente in relazione alle esigenze del progetto di ricerca, con le modalità e nei limiti previsti dal contratto o, nel caso di attività svolte presso Aziende Sanitarie, da appositi accordi tra l'Università e le Aziende stesse.

d) Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio della struttura una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.

e) L'assegnista può svolgere un periodo di approfondimento all'estero, secondo un programma da definire con la struttura di riferimento e con costi a carico della struttura, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.

f) Il candidato vincitore si impegna altresì ad adempiere agli obblighi di formazione in tema di sicurezza e salute sul lavoro nonché in tema di protezione dei dati personali, di seguito il link alla pagina Intranet: <https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web3/Pagine/DocentiContrFormazioneObbligatoria.aspx>

### **Art. 8 - Disciplina della proprietà intellettuale**

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione di attività svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i Risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei Risultati.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con la Struttura di riferimento, che sarà allegato al contratto.

### **Art. 9 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative**

1. Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti figure:

a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;

b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato sia a tempo parziale. Per i dipendenti di qualunque altra Amministrazione pubblica diversa da quelle di cui alla lettera a) si fa riferimento a quanto previsto al successivo punto 2;

c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;

d) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione. L'assegno di ricerca autofinanziato è compatibile con l'iscrizione a scuole di specializzazione non mediche per le quali non sia percepita alcuna borsa o contratto e a master, solo se preventivamente autorizzata dal Direttore della struttura, previo parere del tutor.

e) titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente.

2. Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a) sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato sia a tempo parziale viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.

3. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura su parere motivato del tutor e verifica che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.

4. Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

5. I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto. Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

### **Art. 10 – Decadenza**

Coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto di stipulare il contratto.

### *Art. 11 - Norme di salvaguardia*

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Bologna emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 19.04.2011 ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.03 ss.mm.ii., il Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento UE 2016/679, saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di selezione e del contratto. di seguito il link relativo all'informativa del trattamento dei dati personali:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali>

La struttura si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento.

Il responsabile della procedura è la Dott.ssa Cecilia Bellettato.

Per informazioni di natura amministrativa sul presente bando rivolgersi a Ufficio Affari Generali e Supporto alla Ricerca, [dsg.affarigenerali@unibo.it](mailto:dsg.affarigenerali@unibo.it), 051-2099663.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale di Ateneo, sul sito MIUR e sul Portale Europeo della Mobilità.

In data, lunedì 18 novembre 2024

LA VICE DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO  
PROF.SSA CHIARA BOLOGNA

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii